



Presidente del Consiglio Nazionale: **Maria Andria Pietrofeso**

Governatrice Distretto 204: **Nika Marinello**

Presidente: **Mara Francese Maiullari**

INNER WHEEL CLUB

TORINO 45° PARALLELO 2 CARF

Distretto 204

International Inner Wheel

2023/2024

BOLLETTINO N. 298

Novembre 2023

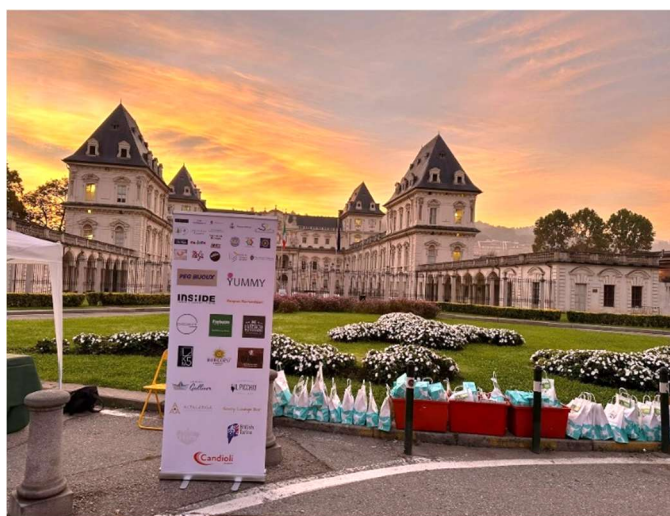
Segretaria: **Catherine Strumia**

Addetta stampa: **Norina Vacca**

Attività svolte

Sabato 15 ottobre 2023 - ore 9 - Parco del Valentino, Castello del Valentino - Torino

Camminata benefica a favore di "Medicina a misura di Donna" (organizzata dai Club di Asti, Torino, Torino Castello, Torino 45°Parallelo, Torino Europea, Torino Nord Ovest, Ciriè Valli di Lanzo)



Magnifico sfondo per questa camminata...il giardino e il Castello del Valentino all'alba, le sfumature rosa del cielo a fare da cornice a questa "competizione" *sui generis*.



Persone di tutte le età, mamme con bambini anche piccolissimi, nonne e nonni con nipoti, cani di tutte le taglie, tutti con il pettorale! L'unica gara era esserci!!!

Un folto pubblico ha quindi riempito i vialetti e correndo o camminando ha percorso il tragitto previsto. Il nostro Club ha partecipato con una buona presenza.



Ogni anno questa grande partecipazione di *concorrenti* ci dimostra come ci sia un'alta sensibilità per la salute della donna, che è soggetta nella vita a tanti problemi legati anche alla sua natura di matrice.

Hanno partecipato alla camminata: tante socie volonterose!!!

Mercoledì 18 ottobre 2023 - Circolo La Posta

Conviviale - Relatore l'Ing. GianMaria Baiano presentazione del suo libro "La vita mi ha dato"

Le sale di rappresentanza dell'Unione Industriali sono state la "splendida cornice" di una "serata particolare", che ha avuto come protagonista l'Ing. GianMaria Baiano – marito della nostra carissima pluri-presidente Mariola – già da noi ben conosciuto come organizzatore dei meravigliosi viaggi del Club in Sicilia e come piacevole "compagno di strada" in molte altre occasioni di incontro, non soltanto conviviali.

Questa volta GianMaria ci ha sorpreso come autore di un ponderoso volume autobiografico, **"La vita mi ha dato"**, nel quale racconta la sua vita - personale e professionale – descrivendo fatti e stati d'animo, alternando sagge considerazioni a ricordi di vita familiare, di tanti successi e soddisfazioni professionali, di momenti difficili, incontri indimenticabili, innumerevoli vicissitudini "in giro" per l'Italia ed in paesi lontani.

Gian Maria destinerà generosamente i proventi del libro al nostro service a favore di Don Marchis dell'Istituto Valsalice, lo straordinario sacerdote suo amico che anche il nostro Club ha avuto ampia occasione di apprezzare grazie alle iniziative di Carla Guazzotti.

Dopo una piacevole cena, alla quale hanno partecipato anche consorti ed ospiti, Gian Maria ci ha intrattenuto brillantemente sulla sua fatica letteraria, ovvero, per dirla con un calembour, ci ha ... raccontato il racconto della sua vita, disegnando con l'entusiasmo che lo contraddistingue un grande affresco, composto da un gran numero di quadri con luci e colori di volta in volta squillanti, caldi, intensi, teneramente soffusi...

Gian Maria si è occupato sempre, fin dalla tesi di laurea, di ambiente ed in particolare di igiene urbana e trattamento dei rifiuti, sia con incarichi di vertice nelle più importanti aziende del campo sia partecipando – e ciò conferma il suo livello di competenza - alla definizione delle Norme che regolano la materia. Ciò implica un certo livello anche "tecnico" di una parte del racconto, che mi guarderò bene dallo sfiorare a scampo di gaffes sesquipedali.

Non è dunque facile riferire il discorso del nostro Oratore, se non riferendosi a qualcuno di quei "quadri", quelli che sono rimasti più vivi nella memoria della vostra cronista fra i tanti di cui egli ci ha resi partecipi, serenamente consapevole di una vita ben spesa.

Pochi rapidi sguardi:

A Baku, capitale dell'Azerbaijan, meta di una importante missione tecnico commerciale dove, fra impegnative trattative per imponenti investimenti e non meno impegnativi intermezzi a base di abbondante vodka e caviale poté far valere e riconoscere le sue capacità professionali e ... la sua non comune resistenza fisica. L'incontro con Lalla, interprete russo-azera, giovane signora intelligente e di rara sensibilità e correttezza: Fuggita dall'URSS ormai in disfacimento, dove persino la sua "etnia mista" rappresentava un problema, si rivolse a lui, che "non aveva la faccia da ladro", per un sostegno; e ciò consentì al nostro Gian Maria di sperimentare che l'aiuto generosamente offerto con gioia

e naturalezza, a chi è in difficoltà, può venir nel tempo sorprendentemente ricompensato dalla gratitudine e dall'affetto. E tutto senza troppe parole e tanto meno smancerie.

La neve a Roma: Da poco insediato al vertice di AMNU, memore del fatto che l'anno prima una piccola spolverata di neve aveva causato innumerevoli incidenti e ...fratture - con le conseguenti incontrollabili polemiche da avveduto Dirigente prese la tempestiva decisione, saggia ma costosa e difficile, di attrezzare in tutta fretta l'azienda dei necessari mezzi meccanici di cui era del tutto sguarnita. Grazie al credito di cui godeva fra i fornitori e saltando a proprio rischio ogni nodo burocratico, poté ottenere "sulla parola" e pressocché in tempo reale le necessarie (e assai care!) attrezzature; e questo, insieme ad una accurata organizzazione preventiva di un intervento eventuale, gli consentì di fronteggiare la più grande nevicata mai verificatasi a Roma con risultati assolutamente e "imprevedibilmente" ben più che accettabili.

Le avventure giudiziarie: Senza pudori o falsi atteggiamenti eroici, Gian Maria ci racconta di aver anche sperimentato – come vittima - il pregiudizio (di ogni erba un fascio!) di troppi: "inevitabilmente" chi ha potere ne abusa; ma ha anche potuto provare che è possibile far valere la verità. Il prezzo però può essere molto alto, persino una ingiusta detenzione, che lui ha saputo vivere come occasione di rafforzamento del carattere, ma per chi è più fragile può rappresentare un'"onta" ed uno shock con conseguenze irreparabili. Resta anche un dubbio: che grado di casualità ha il raggiungimento della verità? E quanto pesano l'impreparazione o il pregiudizio di pochi magistrati ed i vincoli imposti, anche ai tanti preparati e corretti, dalla farraginosità e ambiguità di troppe regole?

Zio Alfredo: Era uno di quegli zii che non si dimenticano: grande e grosso, così buono e generoso da conquistare la stima e l'affetto anche di Don Cocco, un prete santo e (quindi) discusso in vita, attivo salesiano a Torino, poi missionario in Venezuela fra i "selvaggi" che lo amavano, ed è ora in odore di beatificazione. Don Cocco da vivo salvò zio Alfredo, "repubblicino" pressocché inconsapevole, da probabili torture nella caserma di via Acqui e da morto gli apparve, come fosse in carne e ossa, quando era gravemente sofferente ed a pochi giorni dal trapasso, assicurandogli un fine vita senza altre sofferenze. E mantenne la promessa. Miracolo? Auto suggestione? In ogni caso una sofferenza risparmiata.

Come ultimo "quadro" Gian Maria ci ha dipinto – ironico birichino sberleffo - la scena di una serata nella sua mansarda che ben conosciamo. Una decina di colleghi/amici, Direttori di tutte le maggiori aziende di igiene urbana del paese, erano convenuti a Torino per un incontro/convegno; dopo la cena al Cambio, Gian Maria li invitò nella sua mansarda per il bicchiere della staffa, per far loro ammirare la sua preziosa collezione di fossili e conchiglie e soprattutto per "esibire" la sua Mariola, novella sposa. La conversazione era informale e piacevole, ed in un raro ma fatale momento di silenzio si sentì la voce del collega modenese – solitamente irreprensibile e ... persino ingegnere – che, inconsapevole del proprio eccessivo tono di voce, chiedeva in stretto dialetto emiliano e con termini espliciti alla padrona di casa che gli sedeva accanto una conferma di quelle che potremmo, chiamare, con linguaggio più castigato, "elevate prestazioni" del consorte.

Non è dato sapere se la "timida Mariola" ... abbassò pudicamente lo sguardo e arrossì.

Con un applauso a Gian Maria e il “via” del nuovo service con l’acquisto dei libri si è conclusa una serata “tutta in famiglia”.

ANNA VACCARI



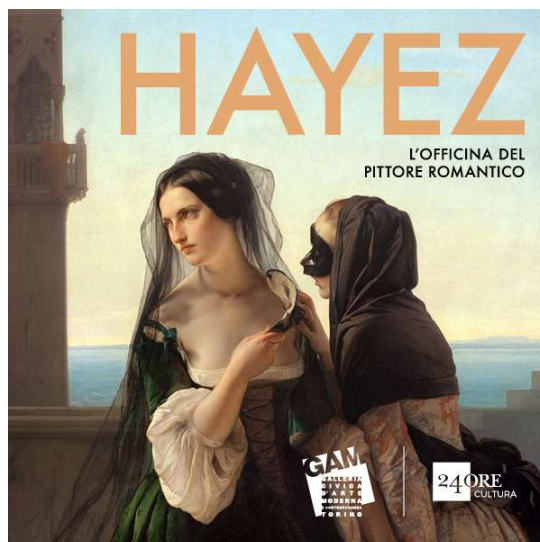
Ospite del Club: Ing. GianMaria BAIANO

Hanno partecipato: Valeria Arcona, Mariola Baiano, Federica Belli, Carla Bisio con Pierpaolo, Gabriella Bruzzone, Onorina Cardani con Aldo, Maria Grazia Dalla Costa con Luciano, Franca Fagni, Carla Fagnoni, Cristina Ferrero, Mara Francese Maiullari con Erasmo, Danilo e Giuliana Valenza, Carla Guazzotti con Enrico, Magda Camilla Morra, Valentina Pensi Rossello, Cristina Petrignani, Elisabetta Pierotti, Bruna Poli dell’Anna con Giorgio, Gabriella Quirico, Alessandra Raineri con la dottoressa Patrizia Castagnotti, Silvana Rayneri, Grazia Scalvini, Catherine Strumia, Anna Vaccari con Gianfranco, Marilù Vigliano con Antonio.

Mercoledì 8 novembre 2023 - ore 16 - GAM Torino

Mostra Francesco HAYEZ “L’Officina del Pittore Romantico”

Arte storia e politica si intrecciano nella mostra dedicata al genio romantico Hayez accompagnando il pubblico alla scoperta del mondo dell’artista, all’interno dell’officina del pittore stesso, per svelarne tecniche e segreti.



Nato a Venezia nel 1791, testimone da bambino della caduta dell’antica Repubblica Veneta, trascorre quasi tutta la sua vita e raggiunge il suo successo a Milano dove scompare nel 1882, carico di anni e di gloria, come un novello Tiziano, pittore a cui amava paragonarsi.

Nella sua lunghissima vita è protagonista di cambiamenti epocali. Testimone del passaggio dal neoclassicismo al Romanticismo, partecipa alle nuove istanze realistiche affermatesi dopo l’unità d’Italia.

Fondamentale la sua formazione a Roma con Canova che crede possa riportare la pittura italiana alla grandezza perduta.

La sua è una vita eccezionale sia dal punto di vista personale, essendosi riscattato dalle umilissime origini e dall’abbandono da parte della sua famiglia, sia sul versante di una strepitosa carriera che lo vede dialogare con i grandi artisti del suo tempo, musicisti e letterati, tra cui Verdi e Manzoni.

I suoi moltissimi amori ed un grande slancio vitale sono documentati dalla sua pittura che esprime una serie di valori universali, celebrando la bellezza femminile e la forza dell’amore come nella serie dedicata a Romeo e Giulietta. Ciò che incanta e lo rende attuale è il coinvolgimento emotivo che sa suscitare in chi lo guarda attraverso il colore altamente espressivo.

La sete dei Crociati, opera ambiziosa ed impegnativa, finanziata da Carlo Alberto ed eseguita tra il 1833 ed il 1850, ne è un esempio estremamente valido.



Ottimo ritrattista, in particolare nella raffigurazione di Carolina Zucchi (*L'ammalata*), emerge un tono intimo ed una attenzione particolare che svela il legame sentimentale del pittore con la donna.



Nel *Bacio*, variamente interpretato come quello tra Romeo e Giulietta, il patriota Hayez vuole lanciare un messaggio di ribellione verso l'occupazione straniera in Italia. Il giovane che bacia la ragazza porta su di sé un pugnale e saluta l'amata prima di andare a combattere. Il pittore vuole lanciare un messaggio di ottimismo alla giovane patria italiana che, appena uscita dalle lotte per raggiungere l'indipendenza e l'unità, deve ora pensare al futuro e a

rigenerarsi. Eppure, anche in quest'immagine da fiaba, si percepisce un sentimento di inquietudine addensato in quell'ombra dove scivola una sagoma incerta.

In ogni caso, *Il Bacio* diventa un'icona sentimentale nella cultura mediatica.

In molte delle sue opere, solitamente di ambientazione medioevale, si cela un messaggio ottico risorgimentale criptato. In questo particolare momento storico, il Risorgimento, tutti i messaggi politici devono essere mascherati dagli artisti e vengono comunicati con allusioni, simbolismi e colori come, ad esempio, l'utilizzo in un particolare dell'opera del bianco, del rosso e del verde...

GABRIELLA QUIRICO



Hanno partecipato: la nostra Presidente Mara Maiullari con la figlia Elisabetta, Valeria Arcona, Maria Grazia Belardinelli, Carla Bisio con Pierpaolo, Silvana Rayneri, Gabriella Quirico con Mario.

Prossimi appuntamenti

MERCOLEDI' 22/11/2023 - ore 20 - CONVIVIALE - Fiorfood Galleria San Federico
Relatrice Dottoressa Franca DORATO
"Armonia del movimento"

DOMENICA 3/12/2023 - ore 16,45 - CONCERTO JAZZ (Service del Centenario)
Organizzato da Medicina a Misura di Donna -
Teatro Juvarra - C.so Palestro 14 - Torino

MERCOLEDI' 6/12/2023 - ore 18 - ASSEMBLEA SOCIE - Ospiti di Mariola Baiano -
Il Posto - c.so Ciriè 12 -Torino

MERCOLEDI' 20/12/2023 - ore 20 - CONVIVIALE NATALIZIA al PICCOLO LORD
c.so San Maurizio 69 bis/G - Torino



RICORDIAMOCI

di comunicare sempre con tempestività alla Segretaria Catherine STRUMIA (011-8995394; 368-612958; catherinefredon@alice.it) le nostre adesioni agli incontri previsti dal club, in modo da consentirne la migliore organizzazione.

RICORDIAMO INOLTRE CHE:

Le socie interessate a partecipare agli eventi dei Club D204, possono consultare l'Agenda Distrettuale Mensile disponibile sul sito del Distretto 204 al link: <https://www.innerwheel.it/distretti/iwd0001/documenti>

L'Angolo degli Auguri

BUON COMPLEANNO

- ❖ *Federica DAL FIUME* 14 novembre
- ❖ *Catherine STRUMIA* 21 novembre
- ❖ *Carla FAGNONI* 22 novembre
- ❖ *Anna VACCARI* 25 novembre
- ❖ *Cristina FERRERO* 14 dicembre

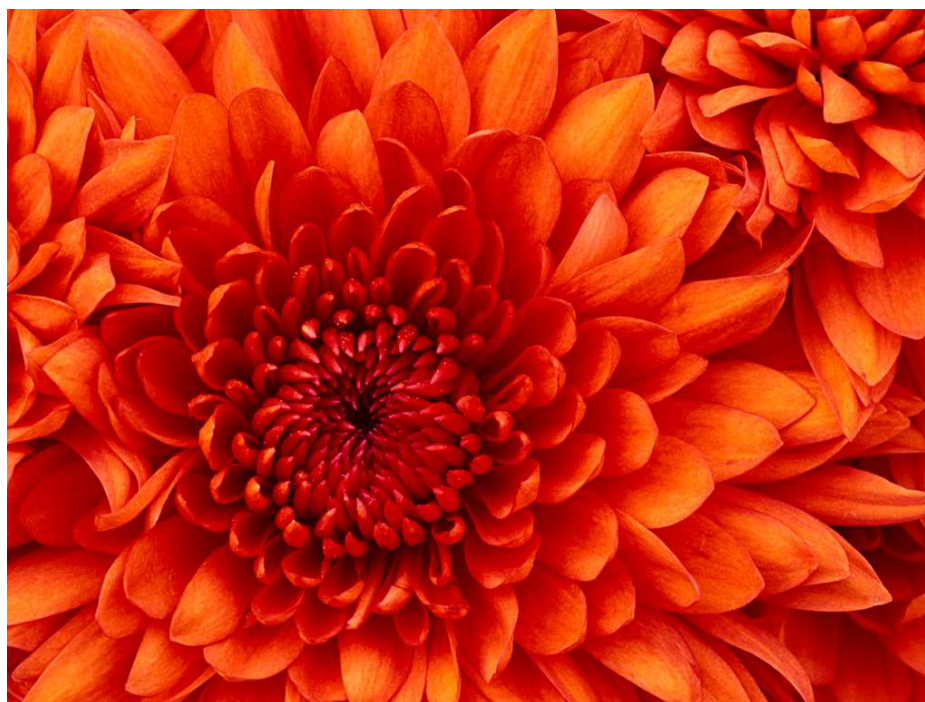


=====

Grazie ai Club INNER WHELL che trasmettendoci i loro bollettini ci informano delle varie iniziative.

Il fiore del mese

IL CRISANTEMO



In Italia è considerato il fiore dei morti. Questa associazione dipende plausibilmente dalla stagionalità della sua fioritura in coincidenza con la celebrazione dei defunti.

Nel resto del mondo il crisantemo simboleggia la gioia e la vitalità ed anche il colore ha un significato: quello giallo si offre per farsi perdonare qualcosa, mentre quello rosso, come le rose, è dimostrazione di amore.

L'origine del nome è cinese e l'etimologia deriva dalle parole greche *chrysos* – oro, e *anthemon* – fiore (*chrysanthemon*), quindi il suo significato è “fiore d'oro”. Esistono oltre 200 specie di piante e pur essendo originarie della Cina furono subito importate in Giappone. L'imperatore giapponese Gotoba-tennò scelse questo fiore come emblema dell'Impero del Sol Levante. Fu inserito nello stemma e sugli abiti della famiglia imperiale, trasmettendo un messaggio di nobiltà e pace. Lo stemma è tutt'ora in uso.

Vi sono diverse leggende legate a questo fiore, la più conosciuta narra di una bambina disperata che vegliava sulla mamma moribonda. Uno spirito, commosso, diede alla piccola una margherita, i cui petali rappresentavano i giorni di vita restanti per la mamma. La bambina ridusse i petali in tante piccole striscioline sottili senza farle staccare tra loro. Quando la morte arrivò e vide quel numero immenso di petali, decise di concedere la vita alla mamma fino all'esaurimento dei petali, che erano...infiniti!